

Sindacati preoccupati per i lavoratori Lepanto

Pubblicato: Giovedì 24 Maggio 2012



C'è preoccupazione a Malpensa per la sorte di un gruppo di **lavoratori impiegati nell'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità**, uno dei tanti servizi garantiti in aeroporto. **Il nodo è la scadenza dell'appalto affidato da Sea alla coop Lepanto, previsto per il 5 giugno:** «I lavoratori della cooperativa Lepanto, che per 16 anni hanno assistito con la massima professionalità e disponibilità i Passeggeri con Ridotta Mobilità (PRM) presso i terminal 1 e 2 dell'aeroporto di Malpensa, si trovano ora senza alcuna certezza sul loro futuro» spiegano in una nota congiunta i **rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Usb.**

«La cooperativa Lepanto dichiara di essere in trattativa con SEA per una proroga di un anno sull'appalto relativamente al solo terminal T2, situazione che già di per sé crea un esubero di personale Lepanto, ulteriormente accentuato dal taglio economico che SEA sta effettuando su tale rinnovo, riducendo la presenza giornaliera degli addetti Lepanto. Lepanto ha spiegato inoltre che è stata messa nelle condizioni di rifiutare (in quanto non sostenibile economicamente) l'appalto di servizio recupero carrelli che Sea aveva sottoposto a compensazione del mancato rinnovo dell'appalto del servizio PRM sul T1». Il quadro complessivo che viene prospettato alle organizzazioni sindacali da parte di Lepanto è che le condizioni contrattuali proposte da Sea risultano essere al limite della sostenibilità, d'altro canto Sea garantisce che le condizioni economiche proposte siano quelle di mercato.

«Mentre **Sea e Lepanto si rimbalzano la responsabilità, i dipendenti Lepanto attendono notizie sul loro futuro.** È doveroso dare risposte che tutelino questi lavoratori, basta con i rimpalli di responsabilità, il servizio del PRM è un obbligo del Gestore Aeroportuale, e non può essere oggetto di speculazione sulle spalle dei lavoratori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it